

L'analisi

esegantini@corriere.it

# L'invasione dei robot: dalle fabbriche alle fattorie

DI EDOARDO SEGANTINI

I robot non sono più un'esclusiva delle fabbriche: una nuova generazione di automi si diffonde anche nelle fattorie. Prodotti da aziende specializzate come Lely (olandese) e DeLaval (svedese), i cosiddetti milk-bot vengono utilizzati negli allevamenti europei e americani, spinti dai crescenti costi di produzione e, in alcuni casi, dalla difficoltà di trovare manodopera qualificata a prezzi accettabili. La stalla è un luogo meccanizzato da molti anni. Oggi però, grazie alla tecnologia, si va ben al di là della tradizionale automazione. I milk-bot, robot per mungere, o, più tecnicamente, Ams (Automatic milking systems), oltre a dosare il fieno, permettono alle mucche di mungersi da sole, ogni volta che ne sentono la necessità.

Con un doppio vantaggio: per gli allevatori, non più costretti a organizzare il lavoro secondo i duri turni della notte e dell'alba, e per gli stessi animali, a cui l'attesa della mungitura causa forti dolori. Non a caso i nuovi sistemi sono ben visti dalle associazioni animaliste. Le prime a gradirli sembrano infatti proprio loro, le bovine: munite di un ricetrasmittente digitale, collocato intorno al collo, godono di un servizio individualizzato avvicinandosi, quando vogliono, alla mungitrice automatica. Un laser controlla le mammelle, un computer registra la velocità di mungitura e il sistema monitora la quantità e la qualità del latte prodotto.

La spinta a investire in Ams, dicevamo, non è troppo diversa da quella che ha portato alla diffusione

dei robot nelle fabbriche di automobili, cioè l'esigenza di fronteggiare il costo del lavoro, degli straordinari e dell'assicurazione del personale. Notoriamente le macchine non sciooperano, non si lamentano e non imprecano se devono svegliarsi all'alba, come fa Harrison Ford, onesto poliziotto in fuga dai cattivi, quando, nel film «Witness», si rifugia nel villaggio Amish sottoponendosi alla corvée antelucana della comunità. Secondo una ricerca dei produttori di latte, European Dairy Farmers (Edf), metà degli allevatori del Vecchio Continente ha già una o due stazioni robotizzate di mungitura e l'80% dichiara che investirà ancora in Ams nei prossimi anni: in maggioranza perché ritengono fondamentale ridurre i tempi di

Si diffondono i «milk-bot»  
E le mucche si mungono da sole



produzione del latte e migliorare la salute degli animali.

I robot rappresentano quasi la metà delle nuove tecnologie introdotte nelle stalle. Ma anche in questo campo emerge un divario tra le due Europee: quella del Nord (Svezia e Germania), in cui l'innovazione tecnologica stimolata dall'alto costo del lavoro rende il sistema più competitivo, e quella del Sud (Italia e Spagna), che hanno livelli salariali e tecnologici più bassi: con l'eccezione delle regioni settentrionali, dalla Lombardia al Veneto all'Emilia-Romagna, dalle performance europee. Anche in questo campo, come si vede, l'Italia dovrà estendere le sue pratiche migliori dal Nord all'intero Paese.

 @SegantiniE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

